

Il Presidente Prof. Luigi Sciarra e tutto il Consiglio Direttivo della SIC Sport si unisce alle parole espresse dal Prof. Paolo Zeppilli in memoria del Dott. Umberto Guiducci.

Avevo sentito Umberto al telefono in settembre, quindici giorni prima del 20° Congresso Nazionale della SIC Sport di S. Daniele del Friuli, il Congresso del Quarantennale, per invitarlo ad assistere in presenza ai lavori e alla mia relazione sulla Storia della nostra Società. Mi disse, con una voce sorpresa ma soddisfatta, che non ce la faceva a venire: *“Zoppico. Mi sono fatto male al ginocchio sciando”* (una bugia).

Cercai di convincerlo in tutti i modi. Gli dissi che avevo intenzione di riservare alla sua figura di Presidente della SIC Sport una menzione speciale, ricordando un aspetto della Cardiologia dello Sport italiana meritevole di essere conosciuto da tutti i Soci, specie i più giovani. A parte l'affetto e la stima che ci legavano, volevo realmente ricordare Umberto (come ho fatto) per la sua straordinaria capacità di *“vedere le cose prima degli altri”*.

Umberto, tra i primi in Italia, con la sua caparbieta e umanità, era riuscito a *“mettere in rete”* la Cardiologia dell'Ospedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia con l'Unità Coronarica, la Cardiologia Interventistica e poi (da Direttore di Dipartimento) con la Riabilitazione e Unità Coronarica dell'Ospedale S. Anna di Castelnovo ne' Monti. Un progetto cardiologico di ampio respiro, pieno di idee originali (realizzate), come il Percorso Cardio-Protetto tra i monti dell'Appennino (la montagna, una delle sue passioni!) e soprattutto la perfetta simbiosi tra la Cardiologia dell'Ospedale e il Centro di Medicina dello Sport di Reggio Emilia.

Prima, durante e dopo la sua Presidenza SIC Sport, Umberto organizzò Convegni e Congressi di grande valore scientifico, costruendo parallelamente una rete didattico-formativa con le più importanti Scuole di Specializzazione in Medicina dello Sport. Mi piace ricordare, tra tante iniziative, che finanziò borse di studio per molti giovani medici emiliani, oggi maturi e stimati professionisti.

Un Uomo di grande simpatia e generosità, di poche parole e molti fatti. Un Cardiologo Clinico e dello Sport con grande intuito e competenza, un Ricercatore appassionato e curioso, *“sempre avanti”*.

Arrivederci Umberto. Sono sicuro che Lassù hai già organizzato una *“Non-competitiva di ciclismo appenninica”*, alla quale parteciperai di persona, e hai subito

iscritto al “*Torneo di Basket Amatoriale-Beati*”, una squadra formata da tutti i vecchi giocatori reggiani, della quale sei Presidente, Allenatore e Medico Sociale.

Paolo Zeppilli